



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione Generale della ricerca*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, n. 224, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2021 n. 560, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*" pubblicato in G.U. n. 74 del 26 marzo 2021;
- VISTO** il DPCM di nomina del 12 agosto 2021 del dott. Vincenzo Di Felice, in qualità di Direttore della Direzione generale della ricerca, registrato da parte della Corte dei Conti in data 24 settembre 2021, con n. 2556;
- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. 2908 del 6 dicembre 2021 di nomina della Dott.ssa Sara Rossi alla Direzione dell'Ufficio IV - "Programmi Operativi Nazionali finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e Piani e Programmi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e dal Fondo di Rotazione, nell'ambito della politica di coesione" - della Direzione Generale della Ricerca;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione Generale della ricerca*

- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione nel quadro dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione Generale della ricerca*

della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 – a titolarità del Ministero dell’Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** lo strumento Next Generation EU, istituito con Delibera del Consiglio europeo del 21 luglio 2020 in risposta alla crisi sanitaria post pandemia Covid-19, al fine di rilanciare l’economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale;
- VISTO** il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza), predisposto dal Governo italiano per accedere ai fondi del Next Generation EU, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea n. 10160 del 6 luglio 2021;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” art. 1, commi 421 e 422, attraverso cui si dispone che “421. *Al fine di aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici di cui all’articolo 37 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, è autorizzata l’ulteriore spesa di 105 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 [...]. Ai predetti oneri si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per gli anni dal 2021 al 2025. 422. Per l’attuazione del comma 421 concorrono le risorse del Programma Next Generation EU per 105 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.*”
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” art. 1, comma 518, attraverso cui si dispone che “518. *Al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l’esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato, a decorrere dall’anno 2021, di 165 milioni di euro annui. [...] Alla copertura degli oneri derivanti dall’incremento del fondo di cui al primo periodo concorrono, per 165 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, le risorse del Programma Next Generation EU.*”
- VISTO** il documento “*Programmazione delle risorse REACT-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse*” trasmesso in data 9 aprile 2021 con nota prot.



# Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale  
Direzione Generale della ricerca

378P dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale al Commissario europeo per la Coesione e le Riforme e al Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti Sociali, recante indicazione delle misure e delle risorse da attivare con il contributo del Programma “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, nonché dell’ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno;

**TENUTO CONTO** che, in base al suddetto documento, per ciascuna Azione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 da attivare attraverso il sostegno delle risorse REACT EU il riparto territoriale della dotazione è formulato sulla base delle indicazioni delle strutture di coordinamento nazionali tra area del Centro Nord (Regioni Più Sviluppate) e area del Mezzogiorno (Regioni Meno Sviluppate e Regioni in Transizione);

**RITENUTO** quindi, anche in relazione ai vincoli derivanti dal quadro normativo e programmatico applicabile di prevedere l’allocazione di risorse tra Regioni Meno Sviluppate e Regioni In Transizione secondo la chiave di riparto già in uso per tutte le Azioni finanziate attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell’ambito dell’Asse I del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020;

**CONSIDERATO** che con Decisione C(2021) 5969 del 6 agosto 2021, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 per rispondere al nuovo obiettivo tematico 13 delle politiche di coesione “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”, previsto dal Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020;

**TENUTO CONTO** che a seguito della riprogrammazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 per le finalità del nuovo obiettivo tematico 13 sopra richiamato sono state introdotte:

- l’Azione IV.1 - *Spese straordinarie per l’acquisizione di personale sanitario ai fini del contrasto alla crisi dei servizi sanitari in conseguenza della pandemia da Covid-19;*
- l’Azione IV.2 - *“Sostegno alle famiglie per il pagamento delle tasse universitarie”;*
- l’Azione IV.3 - *Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica;*

**TENUTO CONTO** che per ciascuna Azione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 da attivare attraverso il sostegno delle risorse REACT EU il riparto territoriale della dotazione è formulato sulla base delle indicazioni delle strutture di coordinamento nazionali tra area del Centro Nord (Regioni Più Sviluppate) e area del Mezzogiorno (Regioni Meno Sviluppate e Regioni in Transizione);

**VISTA** la dotazione delle Azioni IV.1- *“Spese straordinarie per l’acquisizione di personale sanitario ai fini del contrasto alla crisi dei servizi sanitari in*



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione Generale della ricerca*

conseguenza della pandemia da Covid-19”, pari a Euro 210.000.000,00; Azione IV.2 - “Sostegno alle famiglie per il pagamento delle tasse universitarie (riduzione e esenzione per fascia di reddito)”, pari a Euro 405.000.000,00; IV.3 – “Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica”, pari a euro 43.000.000,00;

**CONSIDERATO** che per quanto sopra esposto la dotazione dell’Azione IV.1- “Spese straordinarie per l’acquisizione di personale sanitario ai fini del contrasto alla crisi dei servizi sanitari in conseguenza della pandemia da Covid-19” pari a Euro 210.000.000,00, risulta così ripartita per ciascuna area territoriale:

- Regioni del Centro-Nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Province autonome di Trento e Bolzano) per un importo pari a Euro 138.000.000,00;
- Regioni Meno Sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un importo pari a Euro 64.311.368,71;
- Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un importo pari Euro 7.688.631,29;

**CONSIDERATO** che per quanto sopra esposto la dotazione dell’Azione IV.2 - “Sostegno alle famiglie per il pagamento delle tasse universitarie (riduzione e esenzione per fascia di reddito)”, pari a Euro 405.000.000,00 risulta così ripartita per ciascuna area territoriale:

- Regioni del Centro-Nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Province autonome di Trento e Bolzano) per un importo pari a Euro 210.000.000,00;
- Regioni Meno Sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un importo pari a Euro 174.176.623,59;
- Regioni in Transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un importo pari Euro 20.823.376,41;

**CONSIDERATO** che per quanto sopra esposto la dotazione dell’Azione IV.3 – “Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica”, pari a euro 43.000.000,00 risulta così ripartita per ciascuna area territoriale:

- Regioni Meno Sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un importo pari a Euro 38.408.178,53;
- Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un importo pari Euro 4.591.821,47;

**VISTO** il Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 recante “Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione Generale della ricerca*

97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE” e ss.mm.ii. e, nello specifico, l’art. 37 che prevede che all’atto di iscrizione alle scuole universitarie il medico in formazione specialistica stipuli uno specifico contratto annuale di formazione specialistica;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 settembre 2021 di definizione del costo dei contratti di specializzazione in area medica dall’anno accademico 2019/2020 all’anno accademico 2021/2022;

**VISTA** la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante “*Interventi correttivi di finanza pubblica*” e, in particolare l’art. 5, comma 1, lettera a) con cui il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) è istituito nello stato di previsione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica (ora, Ministero dell’università e della ricerca);

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 recante “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.*” ed, in particolare l’art. 18 relativo al Fondo Integrativo Statale (FIS) e ss.mm.ii;

**VISTI** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 1320 del 17.12.2021 recante “*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell’art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152*” e la circolare del Ministero dell’Università e della Ricerca – Segretariato Generale - Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio n. 3676.11-05-2022 adottata ai sensi dell’art. 6, comma 1, del DM 1320/2021;

## **DECRETA**

### ***Articolo 1***

#### ***(Impegno delle risorse Azione IV.1)***

1. È impegnata a valere sul PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, Asse IV, Azione IV.1 “Spese straordinarie per l’acquisizione di personale sanitario ai fini del contrasto alla crisi dei servizi sanitari in conseguenza della pandemia da Covid-19”, per gli A.A. 2020-2021 e 2021-2022, la somma di Euro 210.000.000,00 (duecentodiecimilioni/00).
2. Le risorse impegnate, destinate esclusivamente al finanziamento di contratti di formazione specialistica in area medica, sono ripartite come segue:



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione Generale della ricerca*

- Regioni del Centro-Nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Province autonome di Trento e Bolzano) per un importo pari a Euro 138.000.000,00;
  - Regioni Meno Sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un importo pari a Euro 64.311.368,71;
  - Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un importo pari Euro 7.688.631,29.
3. Le risorse saranno trasferite su specifico capitolo di bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2021 e 2022 (ex art. 1, commi 421 e 422, Legge 30/12/2020, n. 178) a seguito di avvenuta certificazione della spesa alla Commissione europea.
  4. Eventuali risorse eccedenti saranno oggetto di riprogrammazione nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.
  5. Con successivi provvedimenti saranno disciplinate le modalità attuative della suddetta Azione.

## **Articolo 2**

### ***(Impegno delle risorse Azione IV.2)***

1. È impegnata a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, Asse IV, Azione IV.2 "Sostegno alle famiglie per il pagamento delle tasse universitarie (riduzione e esenzione per fascia di reddito)" la somma di Euro 405.000.000,00 (quattrocentocinquemilioni/00) per gli anni 2021 e 2022 (ex art. 1, comma 518, Legge 30/12/2020, n. 178).
2. Le risorse impegnate, che contribuiscono ad alimentare il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) ai fini dell'esenzione totale o parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti universitari, sono ripartite come segue:
  - Regioni del Centro-Nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Province autonome di Trento e Bolzano) per un importo pari a Euro 210.000.000,00;
  - Regioni Meno Sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un importo pari a Euro 174.176.623,59;
  - Regioni in Transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un importo pari Euro 20.823.376,41.
3. Eventuali risorse eccedenti saranno oggetto di riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.
4. Con successivi provvedimenti saranno disciplinate le modalità attuative della suddetta Azione.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale  
Direzione Generale della ricerca*

## **Articolo 3**

### ***(Impegno delle risorse Azione IV.3)***

1. È impegnata a valere sul PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, Asse IV, Azione IV.3 “Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica”, la somma di Euro 43.000.000,00 (quarantatremilioni/00), per l’A.A. 2022-2023.
2. Le risorse impegnate, che contribuiscono ad alimentare il Fondo Integrativo Statale (FIS) ai fini dell’erogazione di borse di studio, sono ripartite come segue:
  - Regioni Meno Sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia) per un importo pari a Euro 38.408.178,53;
  - Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) per un importo pari Euro 4.591.821,47.
3. Eventuali risorse eccedenti saranno oggetto di riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020.
4. Con successivi provvedimenti saranno disciplinate le modalità attuative della suddetta Azione.

## **Articolo 4**

### ***(Disposizioni finali)***

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto, si fa rimando alle disposizioni normative e regolamentari di riferimento.
2. Il presente Decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo preventivo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nelle rituali forme di legge in esito all’approvazione dello stesso.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Vincenzo Di Felice**

*“Firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell’Amministrazione digitale  
e norme ad esso connesse”*